



UN SEGRETO DIETRO IL SUCCESSO DI MARTIN

# LA VERNICE INTELLIGENTE ANTI CALORE GENIO DUCATI

**V**ernice intelligente nanotecnologica, ecco l'ultima trovata della Ducati di **Gigi Dall'Igna**, il piccolo segreto dietro la straordinaria cavalcata di **Jorge Martin** al GP della Stiria, primo atto della doppietta al Red Bull Ring ma soprattutto primo successo in MotoGP sia per lo spagnolo sia per la Pramac, il team satellite che cresce i piloti e ma anche le soluzioni tecniche di Borgo Panigale.

Domenica Martin è stato l'unico pilota Ducati a portare in pista i nuovi cerchi, riconoscibili nonostante tutta la massa di carenature in carbonio e gli enormi dischi dei freni (che ne hanno reso quasi invisibile la soluzione, notata però dalle altre Case ai box e dall'analisi attenta delle foto da parte di esperti, come il team di motorsport.com), perché più chiari. Non certo una scelta estetica, bensì il tentativo (riuscito) di dissipare

**GIORGIO PASINI**  
TORINO

*La DesmosediciGP 2021 di Jorge Martin, 23 anni, in piega nel GP della Stiria vinto domenica: si nota il cerchio anteriore più chiaro, verniciato per creare un sottilissimo strato di vuoto che disperde il calore*

meglio il calore in quella zona e quindi far lavorare meglio le gomme.

Non si tratta di materiali costruttivi diversi dei cerchi Marchesini (azienda della Brembo), ma di un ulteriore passo avanti rispetto al magnesio. Le ruote vengono colorate con vernici nanotecnologiche in biossido di titanio che creando un sottilissimo strato di vuoto sulla superficie metallica grazie a microsferiche cave ne impedisce il passaggio di calore. Lo stesso effetto dei termos, per spiegarci. Composizione e colore sono riflettenti, mantenendo la temperatura interna rimane più stabile. Il grande lavoro che in Formula 1 viene svolto attraverso gli impianti frenanti ventilati. Sempre per avere una temperatura di esercizio delle gomme, e quindi più durata ed efficienza.

Il nuovo cerchio, abbinato ai nuovi dischi in carbonio con alette della Brembo, costituisce un pacchetto in grado di sfruttare al meglio i flussi di calore nella zona della ruota anteriore, molto stressata sotto questi punti di vista. Migliorando quindi staccata e ingresso di curva, e alla fine quindi anche la

percorrenza, ovvero il difetto ancora non risolto della Desmosedici, che grazie ad aerodinamica e holeshot (l'abbassatore posteriore che ha costretto tutte le altre Case, Suzuki ultima arrivata proprio lo scorso weekend, ad inseguire) è invece in grado di accelerare come nessun'altra moto. Sarebbe davvero la chiusura del cerchio per una super Ducati, che magari non ha ancora imparato a gestire al meglio i suoi piloti, ma le moto le sa fare eccome.

**IN PISTA I CERCHI ANTERIORI CON NANOTECNOLOGIE E BISSIDO DI TITANIO PER SALVARE LE GOMME**

**MICHELIN CON GOMME PIÙ DURE**

I problemi di Oliveira e le proteste Ktm hanno spinto Michelin a cambiare la gomma a simmetrica anteriore. Per Austria-2 ci sarà una miscela ancora più dura.

A questo proposito infatti vengono in mente le frasi di **Pecco Bagnaia** (uno che non parla mai a caso) proprio sulla guida di Martin dopo la pole in qualifica: «In curva fa percorrenza e guida la Ducati come fosse una Yamaha o una Suzuki, devo studiare i suoi dati». In realtà sia Bagnaia che **Jack Miller** hanno testato in prova i nuovi cerchi con vernice nanotecnologica, ma non li hanno montati in gara. L'australiano ha perso l'anteriore ed è caduto, il torinese ha dovuto montare una gomma più dura perché la media si surriscaldava troppo (specie in scia ad altre moto) e ha avuto problemi con il posteriore. Solo un caso?

Radio paddock racconta che anche l'Aprilia sta già lavorando in questa direzione e che **Andrea Dovizioso** nell'ultimo test a Misano ha provato anche i nuovi cerchi chiari Marchesini. Li vedremo questo weekend anche sulle RS-GP dove il prossimo anno siederà **Maverick Viñales**?

© RIPRODUZIONE RISERVATA